

# Le previsioni del presidente di Confitarma per il 2013

Paolo d'Amico prova a guardare il bicchiere mezzo pieno dopo un difficile 2012

*Sulla newsletter Confitarma News è stato pubblicato il messaggio d'auguri che il presidente della Confederazione Italiana degli Armatori, Paolo d'Amico, ha mandato al cluster marittimo nazionale. Nella sua disamina d'Amico traccia un bilancio dell'esercizio appena trascorso e prova a guardare con ottimismo ai prossimi 12 mesi.*

*Ecco le sue parole:*

“Una vecchia tradizione marinara impone che una cattiva notizia deve essere sempre compensata da una buona.

Certo, in un anno così impegnativo come il 2012 riuscire a trovare questo equilibrio non è facile, ma credo che sia un utile esercizio richiamare alla mente eventi positivi ai quali non sempre viene data la giusta rilevanza. Abbiamo alle spalle quattro anni di dura crisi economico-finanziaria mondiale a cui si aggiungono recessione e stallo nella politica del nostro Paese. Confesso che è difficile pensare tutto ciò con una *good news*. Peraltro, il depresso mercato dei noli, l'aumento dei prezzi del carburante e le nuove norme per la tutela l'ambiente hanno inciso sulla decisione di molti armatori, primi tra tutti gli italiani, di investire nella costruzione di navi con bassi consumi di combustibile e basse emissioni. Secondo il Rina, il 95% delle 30 navi italiane ordinate ai cantieri dal 1° gennaio 2012 risponde a queste nuove caratteristiche di costruzione.

Sta di fatto che la flotta mercantile italiana continua a crescere e le nuove navi sono sempre più tecnologicamente avanzate ed ecologiche: in un mercato ciclico come quello marittimo questi requisiti sono fondamentali in un'ottica di ripresa che speriamo sia vicina.

Buoni segnali, anche se piccolissimi, si



Paolo d'Amico

intravedono. Secondo il Centro Studi di Confindustria il prezzo del Brent nel 2013 dovrebbe calare e attestarsi su una media di 103 dollari al barile rispetto ai 112 dollari nel 2012, e nel 2014 resterà stabile sui 100 dollari. Le stime prevedono un aumento dell'1,9% del commercio mondiale nel 2012, del 2,1% nel 2013 e del 5,4% nel 2014. Già dopo l'estate scorsa si è registrata una crescita delle importazioni di *commodity* secche da parte di Cina e India e ciò con giovamento dei mercati marittimi.

Comunque quest'anno così difficile è alle spalle. Possiamo tirare un sospiro di sollievo e guardare al 2013 con un po' più di ottimismo? Non saprei ma sinceramente me lo auguro. E lo auguro di cuore a tutti: armatori, cantieri, operatori della logistica,

agenti, Amministrazioni marittime e naturalmente ai nostri equipaggi imbarcati su navi italiane ed estere, la cui elevata professionalità è riconosciuta in tutto il mondo.

Un augurio particolare ai nostri mari che stanno tornando in India, dopo aver trascorso le festività natalizie in Italia. L'auspicio è che l'intera vicenda possa risolversi definitivamente al più presto. Auguri a tutti.”



## I riflessi sull'armamento della manovra finanziaria e della situazione politica

*Gennaro Fiore, direttore generale di Confitarma, nel suo messaggio di fine anno agli associati ha voluto approfondire i riflessi sull'industria armatoriale della manovra finanziaria e della situazione politica attuale.*



Gennaro Fiore

“La fine dell'anno è arrivata e, con essa, anche la legislatura volge al termine, dopo l'approvazione della Legge di Stabilità per il 2013-2015, del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e del bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015. Una serie di provvedimenti, calendarizzati dal Governo un mese fa, hanno subito il definitivo fermo per via dell'anticipazione della tornata elettorale. Sia la manovra finanziaria che i provvedimenti recentemente approvati dal Governo e dal Parlamento contengono disposizioni di interesse per il settore armatoriale. Non voglio svolgere una trattazione tecnica in questa sede ma solo citare alcune disposizioni, da noi fortemente richieste, finalizzate in queste ultime ore.

La Legge di Stabilità prevede un'importante proroga al 30 giugno 2013 del termine di deroga all'effettuazione dei corsi teorico-pratici per le guardie giurate, previsto dall'art. 5 della legge n.130/2011 che ha introdotto la difesa attiva a bordo delle navi. Tale norma è essenziale per l'applicabilità concreta del decreto ministeriale di attuazione che, dopo aver superato tutti i vagli richiesti, è stato appena firmato dai Ministri dell'Interno, della Difesa e dei Trasporti. Accogliendo il nostro invito, il ministero dei Trasporti e il ministero della Salute, sulla base di nostre proposte, hanno predisposto in queste ore un decreto che

proroga i termini per l'entrata in vigore del decreto che determina le dotazioni di medicinali a bordo delle unità di bandiera italiana.

Il problema è che nella generale confusione politica che in questo momento investe il nostro Paese, l'industria armatoriale si trova in pratica a dover fare i conti con una continua frammentazione delle specifiche competenze di settore che vengono distribuite nei vari dicasteri senza che vi sia in essi un'appropriata conoscenza della materia. Ciò determina inevitabilmente tempi di risposta sempre più lunghi e incompatibili con le regole del mercato internazionale.

In questo contesto generale non facile, la nostra Associazione comunque ha ottenuto quello che si poteva ottenere e ha mantenuto gli istituti già acquisiti per garantire la competitività della nostra flotta. Ciò premia i nostri sforzi, è motivo di orgoglio e ci dà la giusta carica per affrontare con vigore le sfide che ci attendono per il 2013.

Un Sereno Anno Nuovo a Tutti.”